Vicenda Risam, nominato amministratore giudiziario per proseguire servizio

È pervenuta stamattina via pec, al protocollo del Comune di Siracusa, la comunicazione di nomina, da parte del Tribunale di Nocera Inferiore, del commercialista Eduardo Grimaldi quale amministratore giudiziario nel procedimento che riguarda Tekra srl e Risam srl, società questa che gestisce il servizio di Igiene urbana in città.

Nella nota, indirizzata al sindaco Francesco Italia e al Rup Emanuele Fortunato, si chiarisce che la nomina è collegata al sequestro preventivo, eseguito il 24 settembre, del ramo di azienda "Servizi ambientali", di proprietà della Tekra e concesso in affitto a Risam, e dell'intero capitale sociale di Risam.

Inoltre, si afferma che il decreto di nomina prevede che l'amministratore giudiziario deve garantire "continuità dei servizi pubblici affidati e dei rapporti di lavoro, essendo stata autorizzata la prosecuzione dell'attività afferente al ramo sequestrato".

Della lettera, il Rup ha informato, con una nota interna, il sindaco, l'assessore, il direttore generale e il segretario generale.

Droga e telefonini in carcere con il drone, la Polizia

Penitenziaria sventa la consegna

Sventato dalla Polizia Penitenziaria un sofisticato tentativo per introdurre materiale illecito all'interno di Cavadonna, tramite un drone. A darne notizia è il sindacato Osapp. L'operazione, scattata nelle ore notturne, è partita con l'intercettazione del velivolo e la successiva e accurata perquisizione dei locali interessati. L'azione degli agenti ha permesso di rinvenire e porre sotto sequestro un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti – quasi un chilogrammo di hashish – oltre a diversi telefoni cellulari e router Wi-Fi, destinati con ogni probabilità ai detenuti.

Il Segretario Provinciale Osapp, Gianluca Argentino, ha espresso forte soddisfazione per l'operato del personale. "Ancora una volta il sistema di sicurezza e la prontezza dei nostri agenti hanno fatto la differenza. Questo ennesimo tentativo, fortunatamente andato a vuoto, dimostra come la criminalità cerchi costantemente nuove strade tecnologiche per violare i perimetri carcerari, ma la risposta della Polizia Penitenziaria di Siracusa resta ferma e implacabile nonostante le note criticità operative".

Le indagini sono ora in corso per individuare i complici esterni che hanno guidato il velivolo e i destinatari del carico all'interno della struttura.

Per Giovanni Sommariva, dirigente sindacale Osapp, "l'introduzione di droni è una minaccia quotidiana per la sicurezza degli istituti. Il sequestro di stanotte, che ha sottratto un carico pesante di droga e strumenti di comunicazione illegittimi, conferma l'assoluta professionalità e il sacrificio del personale in servizio, a cui va il nostro totale plauso per aver sventato un potenziale pericolo per l'ordine interno".

Siracusa, disagi alla Farmacia dell’Umberto I: “Pazienti fragili costretti ad attendere all’aperto”

Una serie di criticità nell’accesso a i servizi della Farmacia Ospedaliera dell’Umberto I di Siracusa.

A segnalarle, facendosi portavoce dei residenti, è Marcello Lo Iacono, presidente dell’associazione Plemmirio Blu.

“La Farmacia ospedaliera- premette Lo Iacono- è frequentata quotidianamente da persone anziane, fragili e affette da diverse patologie. L’accesso al servizio è regolato da un totem elimina-code collocato nella hall principale dell’Ospedale, mentre la Farmacia si trova in prossimità dell’uscita nord, dove, tra l’altro, è notoriamente più agevole il parcheggio. Gli utenti, anche quelli con difficoltà motorie, sono pertanto costretti a percorrere inutilmente lunghi tragitti all’interno e all’esterno della struttura al solo fine di ritirare un numero”.

La richiesta è quella di installare un terminale di prenotazione “direttamente presso la Farmacia, replicando un modello già adottato in altri reparti dello stesso Ospedale, come Urologia. Particolarmente critica è la situazione dell’area di attesa, completamente all’esterno e dotata esclusivamente di una tettoia aperta sui lati- prosegue l’associazione Plemmirio Blu- I pazienti sono costretti ad attendere il proprio turno esposti alle intemperie, al freddo e alle altre condizioni atmosferiche, in uno spazio che non appare adeguato a garantire i necessari requisiti di decoro,

comfort e igiene. Riteniamo-aggiunge Lo Iacono- che non sarebbe accettabile dalla Dirigenza di questa azienda destinare un balcone per la propria segretaria o quale luogo di attesa per i visitatori; eppure è sostanzialmente questa la condizione riservata a cittadini, spesso fragili, che si recano presso la Farmacia per ritirare farmaci indispensabili.Tali condizioni appaiono inadeguate per un servizio sanitario moderno e richiedono un intervento urgente da parte dei responsabili".

Al sindaco ed al direttore generale del Comune, invece, l'associazione chiede di farsi parte attiva e di valutare "eventuali soluzioni temporanee, come strutture prefabbricate protette e climatizzate a tutela dei cittadini in attesa". Al Direttore SIAV facente funzioni, Corrado Buonora, invece, Lo Iacono chiede di verificare, per quanto di competenza, le condizioni igienico-sanitarie e di salubrità dell'attuale area di attesa, nonché le modalità di pulizia e sanificazione delle superfici maggiormente sottoposte al contatto dell'utenza".

Treni, stop alla linea Siracusa-Catania: i pendolari chiedono di ottimizzare i bus sostitutivi

Non ci sono solo i disagi provocati dall'attività dell'Etna sul traffico aereo e le difficoltà legate alle condizioni della rete autostradale siciliana. Dal 30 settembre si aggiunge anche lo stop, per quattro mesi, alla circolazione

ferroviaria sulla tratta Catania-Siracusa, interessata da lavori di potenziamento infrastrutturale che comporteranno la sospensione del servizio ferroviario e l'introduzione di collegamenti sostitutivi su gomma.
È proprio sull'organizzazione dei bus che interviene il Comitato Pendolari Siciliani, che chiede di rivedere alcune modalità previste per l'interscambio tra treni e autobus, con l'obiettivo di contenere i tempi di viaggio e soprattutto evitare che i pendolari perdano le coincidenze a causa del traffico cittadino di Catania. Secondo quanto rilevato dal Comitato sul portale ufficiale di Trenitalia, durante il periodo dei lavori i treni provenienti da Messina e diretti a Siracusa saranno attestati alla stazione di Catania Centrale, per poi proseguire verso Siracusa con autobus sostitutivi. Fa eccezione il regionale veloce 5381, programmato con arrivo a Catania Aeroporto Fontanarossa. Una modalità analoga è prevista per i viaggi nella direzione opposta, da Siracusa verso Catania.
Per il Comitato, però, proprio l'aeroporto potrebbe diventare il punto strategico per organizzare gli interscambi, evitando ai bus di attraversare il traffico della città etnea. La richiesta è quindi quella di valutare l'ipotesi di attestare i treni provenienti da Messina direttamente a Catania Aeroporto Fontanarossa, facendo partire da lì i bus sostitutivi diretti a Siracusa. Una soluzione che, secondo il Comitato presieduto da Giosuè Malaponti, consentirebbe di ridurre i tempi di percorrenza e rendere più affidabile il servizio.
Analoga proposta viene avanzata per il viaggio in direzione opposta. I treni verso Messina risultano infatti già programmati con partenza da Fontanarossa e il Comitato chiede che l'interscambio con i bus provenienti da Siracusa avvenga direttamente presso la fermata aeroportuale, senza obbligare i passeggeri a raggiungere Catania Centrale.
Il problema, viene sottolineato, riguarda anche i tempi previsti per le coincidenze. Il bus sostitutivo effettua la fermata a Catania Aeroporto circa 20 minuti prima della partenza del treno, mentre a Catania Centrale sarebbero

disponibili appena 10-15 minuti per completare il trasferimento e il trasbordo. Un margine considerato particolarmente delicato per un servizio che, dovendo percorrere la viabilità urbana catanese, potrebbe essere esposto a ritardi.
Da qui la richiesta di utilizzare concretamente il piazzale antistante la fermata ferroviaria di Catania Aeroporto Fontanarossa come vero e proprio hub di interscambio treno-bus e bus-treno per l'intera durata dei lavori. Il Comitato propone inoltre l'istituzione di un presidio fisso di accoglienza, informazione e assistenza ai viaggiatori.
Il tema riguarda anche la gestione delle eventuali coincidenze perse. Il Comitato Pendolari Siciliani chiede di conoscere se sia stato previsto un adeguato tempo di comporto tra l'arrivo dei bus sostitutivi e la partenza dei treni, così da tutelare i passeggeri in caso di ritardi causati dal traffico. Viene inoltre chiesto di chiarire quali misure di assistenza siano state predisposte per chi dovesse perdere la coincidenza a Catania Centrale.
Una questione tutt'altro che secondaria per migliaia di pendolari che, dal 30 settembre e per i successivi quattro mesi, dovranno modificare le proprie abitudini di viaggio. Per chi utilizza quotidianamente il treno per raggiungere il posto di lavoro o gli istituti scolastici e universitari, l'efficienza dell'organizzazione dei collegamenti sostitutivi diventa quindi decisiva per evitare ulteriori allungamenti dei tempi di percorrenza.

Siracusa. Amministrative,

Sinistra Italiana sollecita i progressisti: “Definire linee programmatiche”

“Le forze progressiste imprimano un’accelerazione decisa alla definizione delle linee programmatiche della coalizione e delle modalità di scelta del candidato alla carica di sindaco della città”.

Chiaro l’appello di Sinistra Italiana- AVS alle forze politiche dello schieramento. La segreteria provinciale esprime la necessità di accelerare i tempi, ritenendolo “urgente e indifferibile”.

Secondo Sinistra Italiana lo imporrebbero “non solo le ricorrenti indiscrezioni sulla possibilità di una conclusione anticipata della consiliatura in corso, ravvivate dalle ultime dichiarazioni del sindaco in carica, ma soprattutto le condizioni di crescente disagio che si vivono in città: le gravi carenze e le prospettive incerte di servizi essenziali come acqua e raccolta rifiuti, la vulnerabilità della viabilità già alle prime piogge stagionali, il degrado di quartieri e zone, non solo periferiche, lasciate in condizioni di insicurezza e pericolo per i cittadini, la condizione giovanile che permane carente di prospettive di studio e di lavoro che motivino i nostri ragazzi a pensare il proprio futuro a Siracusa e non a esportare altrove i propri talenti, le grandi istituzioni della cultura in preda a una opaca crisi di governance, Ortigia trasformata in una caotica enclave per turisti irriconoscibile e inospitale per i residenti, e l’elenco potrebbe continuare a lungo”.
Il partito di centrosinistra giudica “prezioso il lavoro di analisi e proposta su diversi temi svolto da forze politiche e movimenti civici in Next Gen, che va ora tradotto nella formulazione di poche idee-guida che delineino la visione

dell’area progressista per la Siracusa dei prossimi anni e che offrano a cittadini spesso disorientati una prospettiva credibile cui guardare con fiducia; ma a questo obiettivo va subito affiancato il confronto, serrato e concludente, su come scegliere, con tempi certi e massima condivisione, il candidato a rappresentare il progetto per la città. La priorità -secondo la segreteria provinciale- dev’essere la costruzione e la tenuta di una coalizione ampia ma coerente che trovi rapidamente e con modalità condivise la figura designata a rappresentarla. Queste esigenze chiamano tutte le forze politiche a uno sforzo di generosità e responsabilità che non può essere eluso, rinviato o subordinato a tatticismi sterili”.
Sinistra italiana invita i responsabili cittadini dei partiti e movimenti dell’area progressista, dunque, “a concordare in tempi rapidi l’avvio degli incontri necessari ad affrontare efficacemente le questioni politiche che abbiamo davanti”.

Operazione ad alto impatto nel weekend: stretta su Ape Calessino e servizi turistici

Controlli congiunti a tappeto nel fine settimana ad ampio raggio a Siracusa.
Un’operazione ad alto impatto che ha visto in campo la polizia, i carabinieri, la Giardia di Finanza, la Capitaneria di Porto e la Polizia Municipale, ciascuno per i propri ambiti di competenza.
Occhio puntato sulle violazione amministrative, fiscali e tributarie, dunque, per le attività di trasporto e noleggio, destinate perlopiù ai turisti, come il servizio svolto dalle

Api Calessino. Controlli anche sulle imbarcazioni, anche in questo caso utilizzate ai fini turistici. Nel complesso sono state controllate 102 persone e sottoposti a controllo 54 mezzi con 50 sanzioni elevate a vario titolo. Figurano violazioni al regolamento dei servizi di ape calessino, ma anche occupazione abusiva del suolo pubblico, guida di natanti senza patente, autoveicoli senza copertura amministrative, oltre a violazioni al codice della strada.
Denunciato il responsabile di una ditta che si occupa di escursioni turistiche per aver impiegato collaboratori privi di regolare contratto.
Il servizio congiunto è stato disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e pianificato dal Questore Aldo Fusco con l'obiettivo di prevenire e contrastare comportamenti improntati all'illegalità diffusa. Le attività sono state condotte nel corso di tutto il fine settimana, incidendo anche sulla percezione della sicurezza in città e in particolar modo in Ortigia.
La questura spiega che "tali controlli mirano a restituire una città più vivibile e sicura anche in sconsiderazione della presenza, ancora in questi giorni, di numerosi turisti. Come già nelle scorse settimane, sono state effettuate verifiche per accertare che l'attività di trasporto di tipo turistico ricreativo svolto da "ape calessini, motocarrozzette e velocipedi" venga svolta da soggetti autorizzati, nel rispetto delle regole della leale concorrenza, delle norme del Codice della strada e di quanto previsto nell'apposito Regolamento Comunale".

Fondi per riqualificazione ambientale, Carta (GS): “A Siracusa 1,3 milioni, 921mila euro per Augusta”

Siracusa ed Augusta fanno la parte del leone nella distribuzione dei 5 milioni di euro destinati dalla Regione ai sei Comuni dell’area Aerca (Rischio Ambientale) della provincia aretusea. Al capoluogo sono stati assegnati 1.356.593,18 euro mentre ad Augusta arriveranno 921.064,94 euro. Le risorse sono il risultato della norma sostenuta dall’onorevole Giuseppe Carta e da Grande Sicilia, attraverso la quale la Regione Siciliana ha previsto finanziamenti per interventi di riqualificazione ambientale, rigenerazione urbana e promozione del territorio. I fondi assegnati riguardano progetti individuati e condivisi con le amministrazioni comunali di Siracusa e Augusta e ora si attende la fase di attuazione.

“Siracusa e Augusta possono contare su finanziamenti importanti che consentiranno di realizzare interventi di riqualificazione e di valorizzazione del territorio. Voglio ringraziare i sindaci e le amministrazioni comunali per la disponibilità e per il lavoro svolto nella definizione dei progetti”, commenta oggi Carta.

Il decreto regionale stabilisce che i finanziamenti possano essere utilizzati per interventi di riqualificazione di aree degradate, bonifica di siti inquinati, ricostruzione di infrastrutture e spazi pubblici, realizzazione di parchi e giardini urbani, riqualificazione di edifici, mobilità sostenibile e promozione del territorio. “È un risultato che nasce dall’impegno di Grande Sicilia e dalla capacità di portare all’interno della Regione le esigenze concrete del nostro territorio. Adesso – èrpsegue Giuseppe Carta – siamo

nella fase decisiva: i progetti concordati con le amministrazioni devono diventare realtà e produrre interventi visibili e utili per i cittadini”.

Etna, Cannata: “Serve un piano operativo chiaro e areoporto di Comiso potenziato”

“Le nuove difficoltà causate dall’attività dell’Etna stanno mettendo ancora una volta alla prova cittadini e turisti. Ricevo diverse segnalazioni da persone il cui volo diretto a Catania è stato dirottato su Palermo, Trapani o Comiso e che, una volta atterrate, hanno faticato a trovare informazioni chiare, assistenza e collegamenti per raggiungere la propria destinazione. C’è chi mi racconta di essere arrivato a Palermo alle 20 e di aver raggiunto Catania soltanto alle 2.45, senza sapere per ore come sarebbe proseguito il viaggio. È una situazione che merita attenzione immediata”. Lo dichiara Luca Cannata, deputato di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera. “Ho scritto all’assessore regionale Alessandro Aricò e al presidente Renato Schifani per chiedere di verificare le criticità segnalate e conoscere nel dettaglio il piano operativo previsto in caso di dirottamenti: come vengono informati e assistiti i passeggeri negli aeroporti, quanti collegamenti possono essere attivati e come si garantisce il trasferimento anche nelle ore notturne. La Regione è già intervenuta nelle precedenti emergenze con servizi straordinari. Sono certo che il presidente Schifani e l’Assessore Arico’ seguiranno con attenzione anche queste

segnalazioni, affinché alle persone coinvolte arrivino risposte e assistenza concreta – sottolinea Cannata – . I nuovi collegamenti annunciati per Comiso sono una buona notizia e confermano l'attenzione della Regione per uno scalo strategico. Ora occorre accelerare anche sul potenziamento della sua capacità operativa, con interventi e tempi chiari. Comiso deve poter svolgere un ruolo sempre più efficace nel sistema aeroportuale siciliano, insieme agli altri scali. La sicurezza dei voli viene prima di tutto. Ma quando un aereo viene dirottato, famiglie, anziani, residenti e turisti devono sapere a chi rivolgersi e come raggiungere la propria destinazione. L'attività dell'Etna può cambiare rapidamente; l'organizzazione dell'assistenza deve essere pronta".

Dipendente comunale denunciato:"Cronisti non messi nelle condizioni di informare"

Ha suscitato clamore oggi la notizia relativa al dipendente comunale denunciato per peculato, truffa e falsa attestazione della presenza in servizio in un Comune della provincia di Siracusa, che la Questura non ha indicato, parlando genericamente di un centro del siracusano. Una scelta contestata sui social, spazio in cui molti cittadini hanno ritenuto che sia, invece, opportuno indicare dove tutto questo è accaduto. (Leggi l'articolo).

Sul tema interviene anche Assostampa. Di seguito la nota a firma del segretario provinciale Prospero Dente.

“Ci dispiace dovere registrare ancora una volta come i cronisti siracusani non siano stati messi nelle condizioni di svolgere al meglio il loro lavoro, che – è opportuno ricordarlo – è tutelato dalla Costituzione perché nell’interesse della collettività.
La notizia, importante, di un dipendente comunale accusato di peculato e truffa è stata diffusa da uno stringatissimo comunicato della Questura nel quale non viene indicato nemmeno il nome della città, per non parlare delle modalità con le quali sarebbero stati commessi i reati.
L’Assostampa di Siracusa ha avuto nel tempo diverse interlocuzioni con i vertici degli uffici investigativi per evidenziare le difficoltà dei giornalisti dall’entrata in vigore della legge Cartabia, ma tanta riservatezza appare oltremodo eccessiva, specie se si tratta di ipotesi di reato che riguardano la pubblica amministrazione finanziata con le tasse pagate da tutti noi.
Il diritto degli indagati a essere considerati innocenti fino al terzo grado di giudizio non può prevalere su quello dei cittadini ad essere informati, che è uno dei capisaldi della convivenza democratica”.

Immagine generata con IA

Utilizzava l’auto di servizio per fini privati, denunciato un dipendente comunale

Un dipendente comunale è stato denunciato per peculato, truffa e falsa attestazione della presenza in servizio. E’ stato

anche sospeso per un anno dai pubblici uffici. La Questura di Siracusa non ha fornito indicazioni circa il Comune presso il quale l’uomo presta servizio, parlando genericamente di un centro del siracusano.
Le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, avrebbero evidenziato “comportamenti altamente censurabili” del dipendente come l’utilizzo dell’autovettura di servizio per fini privati, “attuando atteggiamenti spregiudicati e dannosi per l’Ente Pubblico nel quale presta servizio”. Secondo quanto emerso, l’uomo avrebbe disposto del mezzo “come se fosse di sua proprietà”, arrivando anche a portare l’auto di servizio a casa propria al termine del turno di lavoro.